

Il caso Il responsabile del Banco di solidarietà: «Da un anno crescono le richieste di sostegno dei padri di famiglia che sono in cassa integrazione

Colletta Alimentare, la crisi moltiplica i poveri

Sono 6.500 gli indigenti che riceveranno le 154 tonnellate di derrate raccolte sabato nei su

Sono 180 le famiglie in stato di indigenza che il Banco di solidarietà di Como sostiene con regolarità. Un aiuto indispensabile per arrivare alla fine del mese. Ottanta sono i nuclei familiari sparsi in provincia. Ben cento, invece, le famiglie residenti in città. E tra queste, oltre il 50% è composto da comaschi. Si passa dalla persona rimasta sola a genitori con due figli.

È una situazione preoccupante che riemerge con forza a pochi giorni dal successo ottenuto dalla 13ª edizione della Colletta Alimentare. L'iniziativa di solidarietà, organizzata dalla Fondazione Banco alimentare onlus e dalla Compagnia delle Opere, sabato scorso ha raccolto ben 154 tonnellate di cibo in 95 supermercati disseminati sul territorio lariano. Le derrate, donate dai clienti dei punti vendita, vengono poi smistate tra una settantina di realtà associative, parrocchie comprese, attive sul fronte della solidarietà.

Sommando il numero delle persone assistite nel complesso dai 69 enti operanti in provincia, emerge un altro dato preoccupante. Il numero degli assistiti



Alpini e altri volontari immagazzinano i cibi raccolti sabato in 95 supermercati comaschi

ti, su 58 associazioni che hanno fornito le cifre, supera quota 6.500.

«La fotografia odierna della nostra provincia non è delle migliori - evidenzia il responsabile della Colletta Alimentare della provincia di Como, Marco Mazzone - La situazione si è ulteriormente complicata a causa della diligente crisi economica che ha catapultato ai limiti della soglia di povertà, e spesso anche al di sotto, numerose famiglie che prima vivevano tranquillamente».

Gli individui assistiti direttamente dal Banco di solidarietà sono circa 500 in tutta la provincia, pari



Marco Mazzone
Abbiamo dovuto aprire anche uno sportello pubblico per raccogliere le domande di assistenza

a 180 famiglie.

«Ogni 15 giorni i nostri volontari si recano nelle loro abitazioni per consegnare un pacco di alimenti. E vediamo situazioni realmente preoccupanti - dice Mazzone - L'indigenza colpisce tutti. Dalle persone sole, ai malati, alle famiglie composte da 3 o 4 elementi». In quest'ultimo caso, l'inversione di tendenza è recente.

«In effetti è un anno che vediamo un mutamento in riva al Lario. Un aumento di richieste di aiuto da parte dei padri di famiglia - spiega il responsabile della Colletta Alimentare - Persone che fino a poco tempo fa guadagnavano 1.300 euro al mese e che, a causa della crisi, si sono ritrovate in cassa integrazione con metà stipendio o in mobilità. E con due figli a carico non si arriva a fine mese».

Molte anche le persone separate che si sono ritrovate in difficoltà perché rimaste sole e senza una rete di sostegno alle spalle.

Un'altra spia evidenzia il crescente disagio. «Da poco abbiamo dovuto aprire anche uno sportello pubblico per raccogliere le richieste d'aiuto delle persone in difficoltà - afferma

Mazzone - Prima operavamo solo privatamente, andando direttamente nelle case. Ora siamo costretti a muoverci così perché le domande di sostegno crescono sempre più».

I pacchi consegnati alle famiglie contengono beni di prima necessità: pasta, carne in scatola, olio, zucchero e alimenti per l'infanzia. «Grazie a quanto raccolto con la recente colletta - dice Mazzone - riusciremo per un po' a dare anche il dolce».

Sono sempre più numerosi i casi in cui si decide di intervenire. «Innanzitutto guardiamo il numero dei componenti della famiglia e il reddito. Se in casa entrano 800 euro mensili per soddisfare le esigenze di 4 persone è automatico il nostro sostegno. Così come per chi rimane completamente privo di reddito».

«L'anno prossimo avvieremo "Donacibo" - conclude Mazzone - Manderemo in ogni scuola i nostri volontari per spiegare ai ragazzi il nostro lavoro e la realtà assistenziale esistente. E chiederemo agli studenti di portarci un dono. Così riusciremo a raccogliere altro cibo».

Fabrizio Barabesi

Flash

IERI POMERIGGIO

Grave anziano ciclista travolto da un'auto in

È ricoverato in gravissime condizioni al Sant'Anna il ciclista 65enne travolto sabato pomeriggio a Mariano Comense. L'incidente è avvenuto in viale Lombardia e il ciclista è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale. La gravità delle sue condizioni è tale da indurre i medici a tentare di trasferirlo nel nosocomio di Lecco. Si dell'investimento sono intervenute 118, gli uomini della polizia locale ricostruiscono la dinamica dell'incidente.

IN UN BAR DI VIA GARIBOLDI A C

Si rifiutano di pagare e aggrediscono gli

Una serata movimentata al bar di Como. Finita con l'arrivo di una squadra volante e l'arresto per comaschi e un varesino. Sono stati accusati di rapina perché, dopo aver consumato, avrebbero rifiutato di pagare la consumazione, avrebbero aggredito il personale del locale cittadino e anche gli agenti di pubblica sicurezza. Domani mattina gli indagati saranno interrogati nel carcere di Como. Valeria Costi.